



**FAMIGLIE per la SPIRITALITÀ della TENEREZZA**  
**PISA**  
**Unità Pastorale Barbaricina – CEP - Sacro Cuore**

Il Gruppo propone una riflessione sul Vangelo della domenica orientata alla vita di coppia.  
La riflessione viene letta e commentata nell'incontro di preghiera che si svolge ogni venerdì sera nella chiesa di Sant'Apollinare in Barbaricina.  
Prossimo incontro di preghiera: venerdì 23 gennaio 2026, ore 19.00

**VANGELO del 18 gennaio 2026**

*Dal Vangelo secondo Giovanni  
(Gv 1, 29-34)*

*In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».*

*Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito descendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai descendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».*

È Giovanni il Battista l'uomo testimone.

Probabilmente in molti non capivano chi fosse eppure la sua voce aveva autorevolezza; il suo modo di essere interrogava molti ed il suo parlare era chiaro poiché sentiva dentro di sé di essere stato mandato da Dio “per rendere testimonianza alla luce” (Gv 1,7).

E così Giovanni testimonia “che questi è il Figlio di Dio”, il Messia, il Cristo. E quando vede arrivare Gesù dice “Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!”.

Al singolare. Forse perché Giovanni non si riferisce tanto in maniera diretta ai nostri peccati, quelli fatti di atti ed atteggiamenti sbagliati; ma fa piuttosto riferimento al peccato più grande che il mondo e l'essere umano continuano a perpetrare: l'incapacità di amare!

È un'incapacità che ci rende inumani, che ci corrompe, che deforma la nostra capacità di comprendere la vita, che apre ad ogni atto e/o comportamento sbagliato, ad ogni peccato, che toglie la dignità e la libertà ad ogni donna e ad ogni uomo, che ci impedisce il dialogo con Dio.

Ma Gesù è venuto ad insegnarci l'amore ed a manifestare la sua misericordia. È un messaggio di salvezza universale, prima ancora di essere individuale.



## ***FAMIGLIE per la SPIRITALITÀ della TENEREZZA***

**PISA**

**Unità Pastorale Barbaricina – CEP - Sacro Cuore**

È l'amore la lente attraverso la quale guardare alla vita, al rapporto con gli altri, alla nostra presenza nel mondo, al nostro modo di 'partecipare' al mondo.

Ed è sempre attraverso questa lente, benedetta da Dio con il sacramento del matrimonio, che dobbiamo rapportarci con il nostro coniuge e con i nostri figli.

È attraverso l'amore che Dio ci ha insegnato che dobbiamo concretamente agire nella nostra vita, nella nostra coppia, nella nostra famiglia.